

# Design

Idee da vivere e abitare

design.repubblica.it



## Oldani “I miei progetti in piazza”

Due ristoranti e un laboratorio intorno a un olmo: il perimetro urbano e la geografia interiore di un'idea di cucina, di design e di vita cui lavora il cuoco italiano più pop

### Primo piano

Fiorucci sorprende ancora nella grande mostra alla Triennale di Milano

### Libri

Mellini, Mollino, gli Scarpa: Le nostre case viste dagli altri

### Personaggi

Elisa Ossino: “Le idee? Rinascimento, natura e una bella doccia”

### Dossier

Le buone ragioni dell'ufficio: un hub creativo e collaborativo



IL PROSSIMO NUMERO SARÀ IN EDICOLA  
CON REPUBBLICA DEL 4 DICEMBRE

Supplemento de la Repubblica del 06/11/2024 da vendersi obbligatoriamente con la Repubblica al prezzo complessivo di € 1,70: Repubblica € 1,20 + Design € 0,50. Da giovedì 07/11/2024 Design opzionale a € 0,50 più il prezzo del quotidiano. Sped.abbon.post.-articolo1 Legge46/04 del 27/02/2004-Roma



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile.



771626 68037

**Antico & hi-tech**  
**Al Radisson di Venezia**  
**Vimar a suo agio fra gli affreschi**

Il fascino intramontabile della storia abbraccia soluzioni tecnologiche contemporanee. Al Radisson Collection Hotel Palazzo Nani di Venezia i dispositivi Vimar della serie Eikon Exé (disponibile in sette materiali e ventisette finiture) si integrano con lo stile raffinato degli

interni, perfettamente incastonati nelle pareti affrescate. Dalle testate dei letti agli spazi comuni, questi elementi tecnologici si distinguono per il loro design pulito e geometrico, in una sobria tonalità di grigio antracite.



**Dal 2006**  
 Sandro Meneghella  
 e Marco Paoletti,  
 co-fondatori dello  
 studio Meneghella  
 Paoletti Associati  
 a Milano nel 2006.



◀ **Su misura**  
 Aksel Lamp, creata per  
 l'AkselDesk di Porada,  
 con diffusore in vetro  
 opalino bianco e base in  
 poliuretano rigido Baydur

▼ **Giardino segreto**  
 Lo stand pensato dai  
 designer per Arbi  
 al Salone del mobile,  
 con uccelli tropicali  
 e gabbie colorate,  
 poi ripreso a Cersaie



«**N**on ci interessa creare oggetti isolati: il nostro lavoro è un percorso condiviso con le aziende, dove ogni progetto nasce da un rapporto duraturo», spiega Sandro Meneghella, che con il suo socio Marco Paoletti, forma lo studio Meneghella Paoletti Associati, attivo nel mondo del design industriale da oltre 15 anni. Lo studio cerca di costruire relazioni a lungo termine con le aziende, come con Porada e Luceplan, grazie a un approccio metodico, rigoroso e pianificato.

Il loro pensiero progettuale punta a costruire relazioni solide con le aziende, evitando prodotti "spot" e puntando sul dialogo costante. Inizialmente focalizzati su bagno e outdoor, i due designer hanno poi esteso il loro campo d'azione all'arredo e all'illuminazione. «Abbiamo avviato collaborazioni stabili, come quella con Porada, per la quale abbiamo sviluppato il tavolo San Siro, la sedia Molly e lo scrittoio Axel», dice Paoletti. L'esperienza si è ampliata anche nel settore illuminazione, a partire dal 2021 con Luceplan e il sistema di faretti Doi, una reinterpretazione del faretto tradizionale. I due designer, entrambi con una formazione scientifica, si sono avvicinati al design del prodotto in maniera differente: Paoletti, partendo dall'architettura, ha scelto il design industriale per focalizzarsi su una progettazione più immediata, mentre Meneghella per coniugare le competenze tecniche con la sua passione per l'arte. L'idea di creare lo studio è nata per caso, subito dopo la laurea al Politecnico di Milano, insieme hanno vinto due progetti in concorrenza con altri designer, se-

## Sandro Meneghella e Marco Paoletti

# Più che cominciare ci piace continuare

Preferiscono collaborazioni durature per sviluppare una visione coerente e crescere insieme ai marchi con cui lavorano. E restano piccoli per privilegiare qualità e controllo diretto su ogni fase della produzione

di **Maia Marrocco**



▲ **Accogliente**  
 Poltrona lounge Time Out,  
 di Marac. Unisce struttura  
 in legno con cordoncini  
 in pelle e ampi cuscini



▲ **Ritmica**  
 Chain, disegnata per Twils,  
 presenta uno schienale  
 modulabile ispirato  
 a un rotolo di tessuto srotolato

gnando l'inizio del loro percorso professionale. Da lì, l'ambiente del bagno è diventato la loro prima palestra creativa, permettendo di costruire gradualmente la loro carriera. Tra i loro progetti più recenti emerge la collaborazione con Arbi, marchio per il quale hanno anche ideato uno stand che alla fiera della ceramica Cersaie è stato molto apprezzato.

«Con Arbi abbiamo sviluppato un sistema modulare con struttura in metallo che sostiene i lavabi, con top integrati in silicone resina» racconta Meneghella, evidenziando l'importanza della modularità e della combinazione tra estetica e funzionalità. Per quanto riguarda il loro metodo di lavoro, affermano: «Ogni progetto è seguito da entrambi, anche se ci sono aree specifiche in cui uno dei due si concentra maggiormente», spiega Paoletti. Questo approccio garantisce una visione coerente e prodotti che riflettono l'identità del marchio. «Lavoriamo a stretto contatto con i committenti per capire a fondo le loro esigenze e limiti, cercando sempre di superare vincoli produttivi», aggiunge Meneghella.

Nonostante lo studio abbia una squadra ristretta di cinque persone, Meneghella e Paoletti riescono a gestire con precisione tutti i dettagli del processo produttivo. Restare piccoli è una scelta: consente di concentrarsi sulla qualità e di mantenere un controllo diretto su ogni fase di lavoro. In un panorama di sovrapproduzione, la loro visione si orienta verso un design anche consapevole e duraturo. «Oggi il consumatore ha una responsabilità nella scelta: creare prodotti di valore e duraturi è una sfida che vogliamo affrontare», spiega Paoletti.